

La prima intenditrice (*sommelier*) di vini professionista mamoiadina (e forse anche della Barbagia).



Giannina Gungui con il costume di Bono

Parliamo della splendida Giannina Gungui (Malli), classe 1940, figlia di Francesco e della mitica commerciante Lisa Malli, a sua volta figlia di noti imprenditori arrivati a metà '800 dal continente.

Giannina era una bella ragazzona che in gioventù amava indossare il costume tradizionale del paese ma pure quello di Orgosolo e Bono, dove vivevano suoi cugini e cugine.

Negli anni '50 del 1900, non ancora maggiorenne, in occasione di una rassegna folcloristica, vinse a Campione d'Italia il primo premio proprio per la bellezza e il portamento del bellissimo abito in coppia con il cugino Giannetto Licheri.

Nell'agosto del 1961 si sposa con il concittadino Nino Dessolis, figlio di Giovanni (noto Juvaneddu), grande commerciante mamoiadino di vini.

I due, dalla fine degli anni '70 dello scorso secolo, gestirono una rivendita di vino sfuso e mescita al dettagliante a Nuoro, cambiando ogni tanto i siti in varie parti dell'abitato, fra i quali si ricorda maggiormente

il locale in via XX settembre, vicino all'allora capolinea autolinee SATAS, fronte allo studio fotografico Guiso.

Verso metà di quegli anni '70 i due decisero di fare il salto di qualità: realizzare una vera enoteca dove, oltre al loro squisito vino sfuso, potessero vendere altri prestigiosi vini, provenienti da tutte le rinomate cantine della Sardegna e indirizzare i clienti con competenza.

La scelta dello stabile cadde sul vecchio "Mulino Salvietti", in via Manzoni. Vi erano ancora tutte le attrezzature e macine per il trattamento dei cereali e, su disegno dell'artista Pietro Costa, la costruzione fu rinnovata ed adattata allo scopo.

Il locale venne inaugurato nel 1978, ma Giannina Gungui non fu soddisfatta del tutto, voleva frequentare un corso di specializzazione che qualificasse locale, prodotti e proprietari.

Desiderava diventare una "sommelier" professionista: «facciamo le cose per bene» disse al marito che la appoggiò e la sostenne in questa avventura, non usuale a quei tempi.

Il corso per specialisti assaggiatori si svolse a Cagliari e grande fu la gioia e la soddisfazione sua, del marito e di entrambe le famiglie quando telefonò dal capoluogo sardo con un urlo: «promossa a pieni voti!».

È stato grande lo stupore di tutti per il traguardo raggiunto anche per il fatto che Giannina era allergica all'alcol etilico. Un serio problema di sensibilità a quella bevanda per l'incapacità di metabolizzare correttamente anche le piccole quantità assunte a causa di un difetto che limita la produzione degli enzimi coinvolti nel processo. Giannina Gungui tornò "vincitrice" con tanto di orgoglioso diploma che faceva bella figura in una parete del nuovo locale.

Lei stessa amava definirsi ridendo: «... sono la prima intenditrice di vini astemia della storia». Purtroppo Giannina scomparire ancora giovane nel 1995 a 55 anni; in marito Nino nel 2016.



Giannina e Nino